(N. 153)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici
(MERLIN)

di concerto col Ministro del Tesoro
(GAVA)

NELLA SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 1953

Autorizzazione di spesa di lire 100 milioni quale concorso dello Stato per la ricostruzione della Mole Antonelliana.

ONOREVOLI SENATORI. — Il violento ciclone scatenatosi sulla città di Torino nel pomeriggio del 23 maggio u. s. arrecò come è noto gravissimi danni alla Mole Antonelliana, la cui guglia venne stroncata a metri 47 dalla cima.

Il fatto ha destato profonda e dolorosa impressione nella popolazione di Torino e di tutto il Paese in quanto l'insigne monumento è stato sempre ed è considerato come il simbolo di quella città e come l'elemento caratteristico del paesaggio torinese.

Il Genio civile ha provveduto ai lavori di pronto intervento a tutela della pubblica incolumità, consistenti nella rimozione delle macerie e di tutte le parti smosse, all'esterno della Mole, lungo le zone sulle quali è strisciata la guglia e che devono essere raggiunte con altissimi ponteggi a struttura metallica tubolare.

Resta ora da risolvere il problema della ricostruzione della guglia.

Il Consiglio comunale di Torino, rendendosi interprete dell'unanime desiderio non solo della popolazione torinese, ma di tutti gli italiani, ha espresso il voto, nella seduta del 25 maggio scorso che l'insigne monumento, venga ricostruito col concorso dei cittadini, del Comune e dello Stato.

La spesa si aggira, in via di massima, sui 400 milioni.

Cittadini e personalità, fra cui il Presidente della Repubblica, hanno versato contributi per più di 40 milioni.

Il comune di Torino ha pertanto chiesto il contributo dello Stato nella spesa occorrente per i cennati lavori, e trattandosi di un monumento di grandissimo interesse storico e artistico e di importanza nazionale non può non convenirsi sulla necessità e opportunità che anche lo Stato intervenga nel finanziamento dei lavori.

Si è pertanto predisposto l'unito disegno di legge con cui viene autorizzato il concorso dello Stato nella misura del 25 per cento della spesa e fino ad un massimo di lire 100.000.000.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Nella spesa di ripristino della Mole Antoelliana in dipendenza del crollo della guglia erificatosi il 23 maggio 1953, lo Stato è autozzato a concorrere in ragione del 25 per ento e, in ogni caso, per somma non superiore lire 100 milioni.

La spesa di lire 100 milioni sarà iscritta ello stato di previsione della spesa del Minitero dei lavori pubblici.

Art. 2.

Il contributo di cui al precedente articolo 1 sarà erogato in base all'importo degli stati di avanzamento dei lavori approvati dall'Ufficio del Genio civile di Torino, nell'indicata misura del 25 per cento dell'importo medesimo.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere recato dalla presente legge si farà fronte con riduzione di pari importo del capitolo n. 176 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1953-54.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.